

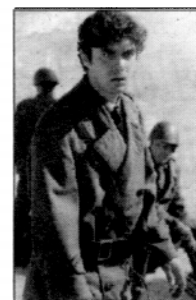
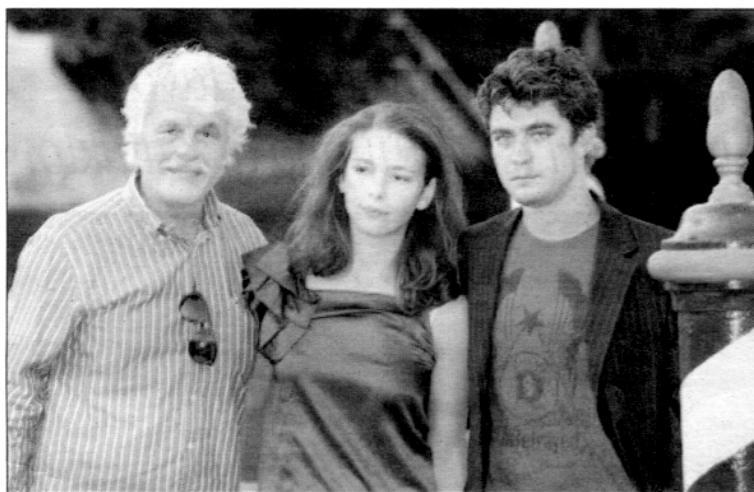
## IL FESTIVAL

### Il regista al Lido difende il suo film E per Scamarcio le fan in delirio

Ha lasciato il set leccese di "Mine vaganti", il nuovo film di Ferzan Ozpetek, ed è corso a Venezia, il bel Riccardo Scamarcio superstar ieri sera sul red carpet del "Grande sogno", pellicola in concorso di Michele Placido di cui è protagonista con Jasmine Trinca e Luca Argentero.

Ad acclamare al Lido l'attore pugliese, che ha indossato un elegante abito nero Versace, migliaia di fan in delirio assiepatate dietro le transenne che delimitano il tappeto rosso della Mostra. Una scena che lo stesso attore, sceso dalla passerella per firmare gli autografi, ha voluto immortalare personalmente prendendo in prestito per qualche secondo la telecamera dell'operatore Stefano Rastelli dell'Adnkronos e filmando lui stesso il pubblico prima di dedicarsi a un autoritratto filmato e di concludere commentando ironicamente "Ubris, ubris", riferendosi al termine che in greco antico indica l'imperdonabile peccato di tracotanza.

Accoglienza calorosissima anche per



#### "IL GRANDE SOGNO"

È il titolo del film di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca e Luca Argentero che dopo la prima a Venezia, dove è in concorso, arriva domani in molte sale italiane

to Placido, difendendo con la consueta passione il suo film che sarà da domani nelle sale con 450 copie. "Il grande sogno", frutto di due anni di lavoro, di un montaggio che ne ha sforbiciato una buona mezz'ora, è il suo Sessantotto, quello di quando lui dalla provincia pugliese era arrivato a Roma a fare il poliziotto, costretto ad impegnarsi nella repressione del movimento studentesco. «Se oggi sono quello che sono lo devo al '68», ha detto

# Placido infiamma Venezia

la coprotagonista Jasmine Trinca, che ha accettato pure lei di buon grado di andare a salutare personalmente il pubblico.

Applausi e grida di incitamento anche per l'altro grande pugliese, il regista Michele Placido, accompagnato sul red carpet dalla compagna, la salentina Federica Vincenti, che recita nel film. Fotografatissimo anche Pietro Valsecchi che, accompagnato dalla moglie Camilla Nesbitt, ha estratto dal taschino un fazzoletto rosso e lo ha ironicamente agitato in aria, con chiaro riferimento al-

l'impronta di sinistra del film tutto incentrato sul '68.

Una scena ripetuta anche in Sala Grande prima dell'inizio della proiezione ufficiale. Tra gli altri ospiti della serata anche l'attore e deputato Luca Barbafreschi, l'ex leader sessantottino Mario Capanna e l'attrice Serena Autieri.

In mattinata "Il grande sogno", dopo la presentazione alla stampa, aveva diviso i critici. «Non c'è niente di ideologico, è la mia storia personale di quegli anni, quasi un diario privato», ha ribadito

Placido ricordando la scelta, rappresentata anche nel film, di abbandonare tutto per fare l'Accademia e diventare attore. «Ero tra quelli che manganellavano e alla fine del '68 mi ritrovai dall'altra parte della barricata cominciando un percorso artistico che mi ha fatto avvicinare a Rosi, Bellocchio, ai Taviani. Nel '73 rifiutai l'"Anatra all'arancia" e i soldi facili di Cecchi Gori per fare teatro a Siracusa. Questo per me è stato il '68 e la passione di partecipare a qualcosa non l'ho persa e anzi spero arrivi ai ragazzi di oggi».